



**08/02/2018 17:30** Esibizionista come uno street artist. A Roma, una mostra effimera sull'attitudine da strada

EXIBART.JOB SHOP EXIBART.TEAM

COMUNICATI  
STAMPA

ABBONAMENTI NEWSLETTER SEGNALA UN EVENTO EXIBART QUIZ



**VENING**

Gilli.

Questa è fotografia

**LA FOTO**

Le foto inedite  
di Frida Kahlo

**MERCATO**

Leonardo DiCaprio  
consulente per l'arte

**GIRO DEL  
MONDO**

Un nuovo Museo Picasso



**TROVAMOSTRE**

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

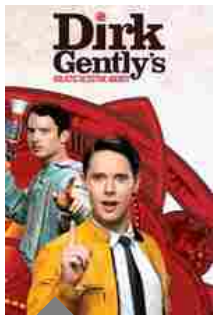
TROVA

EXIBART.TV

COMMUNITY

LOG IN

password persa?  
registrati



BINGE WATCHING

Siate olistici, perché tutto è collegato. E in "Dirk Gently" di più di Gabriele Toralbo



TEATRO

Quel Giuramento ancora vivo, da non dimenticare di Alessio Crisantemi



READING ROOM

Tra vita e teatro, ombra e mente di un genio: ecco Franca Rame, la "Strega Scomoda" di Giulia Alonzo

LA DIGESTION DA **CASA MORRA**. ELIO MARTUSCIELLO CI RACCONTA LA SUA ELETTRONICA CROMATICA



pubblicato giovedì 8 febbraio 2018

Gli appuntamenti de *La Digestion. Musica ascoltata raramente*, organizzati dai giovani componenti di Phonurgia, fondata da **Renato Grieco**, **Giulio Nocera** e **Mimmo Napolitano**, continuano a richiamare un pubblico che, ormai, non si raccoglie più nella nicchia. In occasione dei concerti di **Elio Martusciello** e **Otomo Yoshihide**, lo spazio ospitante, stavolta a **Casa Morra**, a Napoli, è stato riempito al punto da costringere molti ascoltatori a godersi le esibizioni dall'esterno. Inoltre, Phonurgia ha arricchito anche il pomeriggio dei più appassionati offrendo la possibilità di partecipare a un incontro con il filosofo **Carlo Serra**.

Otomo Yoshihide è un compositore giapponese conosciuto per la sua esperienza con i Ground Zero (rock rumorista) e per la capacità di spaziare dal jazz al noise. Durante l'esibizione, Yoshihide ha deciso di testare la capacità di resistenza del pubblico sin da subito, esordendo con suoni chitarristici che definire ricchi di treble sarebbe un eufemismo. Dopo una prima, lunga fase di questo genere, si sono susseguiti altri momenti di prove di resistenza degli ascoltatori, alternati a interessanti segmenti in cui attraverso suoni campionati veniva proposta una ritmica serrata e accattivante. Nonostante l'indiscussa bravura nel proprio genere, l'impressione complessiva ricordava sonorità simili ai trapani odontoiatrici. Impresione confermata da alcuni fuggitivi in cerca di una musica più accogliente.

Di tutt'altro tipo è stata l'esibizione di Martusciello, compositore di musica sperimentale ed elettronica, che oltre ad esperienze da soliste e con diversi gruppi tra i quali gli Ossatura vanta una formazione di ampio respiro con una certa attenzione anche verso le arti visive. La sua indole da musicista solista non è molto differente da quella di conductor, una veste da lui indossata al Conservatorio napoletano di San Pietro a Majella, dove insegna musica elettronica. La sua performance è stata contraddistinta, anche in questo caso, da una grande disponibilità nei confronti del pubblico che, non a caso, ne ha dato recensioni entusiastiche. Abbiamo colto l'occasione per rivolgergli qualche domanda.

Quanto c'è di pittorico nel tuo lavoro?

«Per me, per i dispositivi tecnologici che ho utilizzato, l'esperienza del suono è sempre coincisa con una configurazione visiva. Una "spettromorfologia", oltre a esistere come impronta uditiva, si è anche imposta alla mia attenzione come una sinuosa forma a simmetria orizzontale o come una sfumatura di colori che dal giallo gradualmente vira verso il rosso o il blu scuro. Inoltre, considerando i miei studi giovanili legati all'arte e non alla musica, non sono mai riuscito a pensare all'attività sul suono se non come ad un modo di disporre i colori su una tela: masse di colore in contrapposizione o continuità, trasparenze o opacità, tinte vivaci o tenui, tratti orizzontali riposanti o verticalizzazioni veloci e dinamiche, masse lisce o rugose, colori scuri e profondi o chiari e leggeri, movimenti sinuosi o tracciati geometrici».

Che differenze riscontri tra suonare live e comporre per un disco?

«Tra la mia pratica live incentrata sull'improvvisazione radicale, in cui ci si espone di volta in



"Final Portrait. L'arte di essere amici". Ecco il trailer del film



Chelipa Ferro, "Spacemen/Cavemen", Marsèlleria - Milano



Artefiera 2018. Parlano i galleristi/5



Artefiera 2018. Parlano i galleristi/4



#### INDEPENDENTS

Gli androni dei palazzi come palcoscenico per l'arte. Incontro con Alice Pedroletti ed Eugenio Nesi, sul portone di Jack Fischer



#### ARTS & CRAFTS

L'arte del cibo a "Bologna è una regola" di Cristina Principale

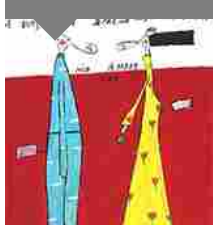
Fallimento



#### READING ROOM

Sul "Fallimento": intervista a Teresa Macri di Rachele Lombardo

#### EXIBART.SEGNALA



volta a scelte in "tempo reale" che non ammettono ripensamenti, e il lavoro di "composizione su supporto", tipico della realizzazione di un progetto discografico, la distanza è abissale. La dimensione emotiva della prima è caratterizzata da una profonda vertigine nei confronti del tempo, in particolare in rapporto alla tensione ignota ed enigmatica che si instaura tra il presente e il futuro. Il passato appare qui solo come una sorta di retrogusto. La seconda è invece dominata dalla ragionevole e rassicurante attività di verifica e confronto, che ovviamente offre solo l'illusoria sensazione di dominare maggiormente la voragine del tempo. È anche vero che le premesse per realizzare un live di improvvisazione radicale sono già tutte contenute nell'attività di composizione. Ed è vero anche il contrario. Qui le differenze quasi non esistono». (Ambra Benvenuto)

#### LE ALTRE SPEED NEWS

+ archivio speed



esibizionista come uno street artist. a roma, una mostra effimera sull'attitudine da strada



un sapore carismatico. william kentridge per la decima vendemmia d'artista di ornellaia



il tocco del regista. wes anderson e juman malouf cureranno una mostra a vienna e a venezia



romanticamente villa adriana. il sito prepara i festeggiamenti per un san valentino archeo-hot



come dare forma all'indicibile? l'associazione dello scompiglio apre una call sulla morte



com'è elegante questa street art. gucci presenta i due nuovi murali a milano e new york



eletto il comitato per l'anno di leonardo da vinci. i preparativi fervono in tutta europa



l'orso d'oro del cinema. si alza il sipario al festival di berlino, con una italiana in gara



il più grande furto d'arte. al louvre, due sezioni per far luce sulle spoliazioni naziste



villa croce a porte aperte. confermato il calendario del 2018, si inizia a fine febbraio



giovani curatori crescono. annunciati i vincitori delle residenze della fondazione sandretto



spostate i tulipani di jeff koons. l'associazione delle gallerie d'arte francesi dice la sua

#### STRUMENTI

**inserisci un commento alla notizia**

versione in pdf

versione solo testo

registrati ad Exibart

invia la notizia ad un amico



[guarda tutti i video su Exibart.tv»](#)

Tre chiose all'articolo: una, che la performance della...  
di angelo

ah questi snobbish radical chic sempre col naso arricciato...  
di franco

lo direi di spostare il cesso di Cattelan alla stazione...  
di massimo onnis

La follia animalista è il più evidente segno della...  
di Tomas

Molto interessante il lavoro di Andreas Gursky. Sarebbe...  
di DANIELE FRISON

le notizie più cliccate della giornata

Il tocco del regista. Wes Anderson e Juman Malouf cureranno una mostra a Vienna e a Venezia

Leonardo DiCaprio consulente per l'arte

Luca Gilli. Se questa è fotografia

Com'è elegante questa Street Art. Gucci presenta i due nuovi murali a Milano e New York

Romanticamente Villa Adriana. Il Sito prepara i festeggiamenti per un San Valentino archeo-hot

Le foto inedite di Frida Kahlo

La storia di Magnum in mostra a Roma

L'Orso d'Oro del Cinema. Si alza il sipario al Festival di Berlino, con una italiana in gara

Un "fregio" all'Attico

Bologna art week /12. È Il Nulla, però c'è. Dario Agrimi torna a colpire in Arte Fiera



ultimi post in tempo reale da Exibart.blog

love pop di doattime

un artista al mese / mattia moreni di archivioopen

il primo novecento al revoltella di andreaspeziali

collezione di natale di leccearte